

- LA GIUNTA REGIONALE

- Visti:
 - il d.lgs 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
 - la legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone”;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 Regolamento concernente la disciplina dell’accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato a norma dell’articolo 4-bis, comma 2 del “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 186”;
 - gli artt. 23 e 27 del d.lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
 - il d.lgs 28 agosto 2015, n. 142 “Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello stato di protezione internazionale”;
 - il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;
 - il DPCM 16 maggio 2016 recante “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;
- Evidenziato che in data 21 dicembre 2018 è stato pubblicato il Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale “Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016”);
- Precisato che l’art. 4 del bando prevedeva che proponenti/capofila potessero essere le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;
- Dato atto che la deliberazione di Giunta regionale del Piemonte n. 14/8277 in data 11 gennaio 2019 avente per oggetto “Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2018 - Bando 3/2018 pubblicato il 21 dicembre 2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte” ha approvato la candidatura della

Regione Piemonte in qualità di capofila di una proposta progettuale, demandando alla Direzione Coesione Sociale la predisposizione di tutti gli atti necessari alla candidatura;

- Precisato che con deliberazione della Giunta regionale n. 125 in data 1° febbraio 2019 è stata approvata la candidatura della Regione Valle d'Aosta quale soggetto aderente in qualità di partner della Regione Piemonte a un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, a valere sul bando pubblicato il 21 dicembre 2018 dal Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Precisato che entro i termini previsti, la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte ha presentato il progetto “L’Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta”, che è il risultato di una co-progettazione condivisa con numerosi enti istituzionali tra cui Prefetture e Procure del Piemonte, Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, Procura dei Minori presso il Tribunale di Torino, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Regione Valle d’Aosta con istituzioni pubbliche e soggetti privati del suo territorio, nonché con i soggetti attuatori pubblici e privati così come definiti dal Bando del Dipartimento Pari Opportunità e individuati tramite specifiche Manifestazioni di Interesse;
- Atteso che il Capo del Dipartimento per le pari opportunità con Decreto del 27 febbraio 2019 ha approvato i verbali e la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, tra cui il progetto presentato da Regione Piemonte in qualità di capofila per un importo pari a euro 1.812.200,00;
- Dato atto che in data 29 aprile 2019 è stata firmata la Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e la Regione Piemonte che indica, come da Bando, la conclusione della progettualità al 31 maggio 2020;
- Dato inoltre atto che i Soggetti privati anti-tratta, capofila di progetti nazionali finanziati dal Dipartimento, in data 12 marzo 2020 hanno chiesto al Dipartimento, alla luce della situazione emergenziale sanitaria e delle restrizioni previste dal DCPM del 8 marzo 2020 e successivi che hanno determinato l'impossibilità di coprogettare per la partecipazione a un nuovo bando, una “proroga onerosa”, da intendersi come estensione delle attività progettuali comprensiva di ulteriori risorse economiche nazionali;
- Evidenziato che il progetto regionale “L’Anello forte – Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta” prosegue con tutte le attività previste anche se rimodulate in ottemperanza alle disposizioni sanitarie emergenziali e alle mutate esigenze delle beneficiarie già molto vulnerabili;
- Precisato che in data 5 maggio 2020, nel corso di una videoconferenza convocata dal Dipartimento Pari Opportunità con tutti gli enti pubblici capofila di progetto, è stata comunicata la volontà del Dipartimento di concedere una “proroga onerosa” di almeno sei mesi delle progettualità in scadenza al 31 maggio 2020, causa fase emergenziale sanitaria;
- Precisato inoltre che in data 18 maggio 2020, su sollecitazione del Numero Verde Antitratta, incaricato dal Dipartimento Pari Opportunità, è stata inviata dagli uffici regionali competenti una richiesta di “proroga onerosa” al Dipartimento;
- Evidenziato che in data 21 maggio 2020 la Conferenza Unificata Stato Regioni ha dato parere positivo alla proposta del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio di estensione temporale delle attività progettuali riferite al Bando 3/2018 al 31 dicembre 2020 al fine di assicurare alle vittime di tratta e di sfruttamento la continuità dei percorsi di emersione, assistenza, protezione e integrazione sociale;

- Dato atto che in data 28 maggio 2020 il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto n. 28017049 ha disposto la proroga di ulteriori sette mesi, fino al 31 dicembre 2020, del termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali finanziate nell'ambito del Bando 3/2018;
- Visto l'atto di concessione sottoscritto in data 29 maggio 2020 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte, relativo alla proroga dell'attività al 31 dicembre 2020;
- Atteso che nello stesso decreto, alla Regione Piemonte, capofila del progetto “L’Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta”, sono state assegnate ulteriori risorse statali pari a euro 845.693,00;
- Precisato che la Regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale n. 24-1509 del 12 giugno 2020 ha preso atto della proroga del progetto regionale “L’Anello forte – Rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta” finanziato a valere sul Bando 3/2018 nonché delle ulteriori risorse statali pari a euro 845.693,00;
- Evidenziato che, al fine di garantire la continuità delle attività avviate dal 2018 e allo specifico progetto “L’Anello forte - Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”, è necessario prendere atto della “proroga onerosa”;
- Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto la Regione Piemonte, ente capofila del progetto erogherà direttamente la quota di competenza della Regione Valle d’Aosta alle associazioni iscritte nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’art. 52, comma 1, lett. B) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 e successive modificazioni, coinvolte nel progetto per l’attività di mappatura dei fenomeni di sfruttamento degli esseri umani;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;
- Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura servizi alla persona e alla famiglia del Dipartimento politiche sociali, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della l.r. 23 luglio 2010, n. 22;
- Su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega, di concerto con l’Assessora all’istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di prendere atto della proroga, ai sensi del Decreto n. 28017049 del 28 maggio 2020 del Capo del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di sette mesi, fino al 31 dicembre 2020, del termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali finanziate nell'ambito del bando n. 3/2018 relative al progetto “L’Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta” di cui alla delibera della Giunta regionale del Piemonte n. 14-8277 del 11 gennaio 2019 e alla deliberazione della Giunta regionale della Valle d’Aosta n. 125 del 1°

ottobre 2019, che prevede l'assegnazione di un ulteriore finanziamento nazionale pari a Euro 845.693,00;

2. di dare atto che l'assegnazione della ulteriore somma di cui al punto 1) per l'ambito territoriale Piemonte e Valle d'Aosta non prevede cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
3. di dare inoltre atto che il contributo previsto per l'attività di mappatura sul territorio regionale è assegnata dalla Regione Piemonte, previa rendicontazione, direttamente alle associazioni iscritte nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. B) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 e successive modificazioni, coinvolte nel progetto.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

MV/

§